

**COMUNICATO STAMPA**  
**Domenica 5 settembre 2021 ore 20.30**  
**Padova – Auditorium “Cesare Pollini”**

**CONCERTO PREMIO INTERNAZIONALE CLAUDIO SCIMONE**

**I SOLISTI VENETI**

diretti da

**GIULIANO CARELLA**

con la partecipazione dei vincitori con la partecipazione dei vincitori del

*Premio Internazionale Claudio Scimone 2021*

*Premio speciale Giuseppe Tartini*

*Premio speciale Giovane Talento*

*Consegna Borse di Studio*

Domenica 5 settembre 2021 a partire dalle 20.30 si terrà a Padova, all'Auditorium “Cesare Pollini” il Concerto dei Solisti Veneti diretti dal Maestro Giuliano Carella, organizzato in memoria di Claudio Scimone, fondatore dell'Orchestra d'archi più celebre e longeva al mondo. Il concerto vedrà sul palco padovano I Solisti Veneti con i giovani vincitori del premio Internazionale Claudio Scimone giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Claudio Scimone, intellettuale di grande caratura che raggiunse notorietà a livello internazionale e fu largamente apprezzato come direttore d'orchestra ma soprattutto come uomo di alto pensiero, è scomparso il 6 settembre 2018.

Da allora, Rotary Club Padova e Inner Wheel Club Padova 2 CARF, per commemorare anche l'uomo rotariano, nel solco del grande amore e della grande devozione che Scimone dimostrò sempre nei confronti dei giovani talenti, unitamente alla moglie Clementine Hoogendoorn Scimone, indissero nel 2019 la prima edizione del Premio Internazionale Claudio Scimone rivolto ai giovani violinisti, violisti, violoncellisti e contrabbassisti.

con il patrocinio di:

Il covid19 ne ha cancellato l'edizione 2020 ma con grande volontà, tutti gli attori coinvolti e i nuovi importanti protagonisti venuti a condividere l'impegno di Scimone, spingendo il cuore oltre l'ostacolo, hanno saputo tradurre anche le difficoltà in grande opportunità per i giovani virtuosi che meritano sostegno nel loro avanzare di carriera, così come una testimonianza di vicinanza che in qualche modo ha accorciato il grande distanziamento pandemico dai concerti e dalle scuole di musica. Importante l'impegno della famiglia Pancolini che in memoria dell'imprenditore Claudio Pancolini, recentemente scomparso a causa del Covid19, ha generosamente contribuito al Premio con l'aggiunta delle sezioni Premio speciale Giuseppe Tartini e Premio speciale Giovane Talento. Così come l'aggiunta di altre borse di studio grazie all'impegno della stessa Clementine Hoogendoorn Scimone e di Sergia Jessi Ferro.

“Da diversi anni il Rotary Club Padova cerca di favorire la crescita di giovani talenti musicali- racconta Emanuele Cozzi, Presidente Rotary Club Padova- In questo ambito, il Premio Internazionale Claudio Scimone rappresenta un evento straordinario volto a mettere in luce nuove generazioni di musicisti nel ricordo del Maestro Claudio Scimone che per anni ci ha concesso il privilegio di essere annoverato tra i Soci Onorari del nostro Club.”

“L'Inner Wheel Club Padova e il Rotary Club Padova- spiega Giovanna Azzarello Lo Bello, presidente Inner Wheel Padova - hanno bandito questo con la volontà di commemorare il Maestro Claudio Scimone. L'ingegner Pancolini considerava la musica un linguaggio universale, mezzo ideale per l'elevazione umana ed estetica della persona e soprattutto come mezzo di educazione civile e democratica da trasmettere fin dalla tenera età ai ragazzi. È nostro dovere rinnovare il ricordo di queste personalità che hanno dato lustro al nostro Paese nel mondo partendo da Padova”.

Moltissime le candidature pervenute alla Giuria composta dal Maestro Nicola Guerini, Presidente di Giuria; Clementine Hoogendoorn Scimone, Giurato ad honorem; Giuliano Carella, che è anche il Direttore Artistico de “I Solisti Veneti”; Lucio Degani, primo violino solista de “I Solisti Veneti” ed Elio Orio, Direttore del Conservatorio di Musica Cesare Pollini.

con il patrocinio di:



Comune di Padova



Provincia di Padova



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



I Solisti Veneti



CONSERVATORIO DI MUSICA  
CESARE POLLINI  
PADOVA

Il 5 settembre alle ore 20.30 il concerto dei Solisti veneti con la partecipazione dei vincitori del Premio Internazionale Claudio Scimone 2021 (assegnato al violinista Giuseppe Gibboni), del Premio speciale Giuseppe Tartini (ex aequo tra due violoncellisti: Francesco Stefanelli e Raphael Repetto), del Premio speciale Giovane Talento (assegnato al dodicenne violinista palermitano Gianni Burriesci) terminerà con la consegna delle borse di studio volte all'incoraggiamento dei giovani talenti.

Il programma della serata vede protagoniste le musiche di Tomaso Albinoni, Pablo de Sarasate, Giuseppe Tartini, Nicolò Paganini e Henryk Wieniaski.

Albinoni, grande violinista e gentiluomo abiente, si segnala per la ricchezza melodica e la finissima ironia che influenzò fortemente tutta la storia dell'intermezzo buffo. Compositore esperto e fantasioso, era dotato fra l'altro di una profonda conoscenza della strumentazione del contrappunto e di un vivacissimo senso ritmico, tutto veneziano.

Sarasate amante del filone spagnolo, inserì nel suo catalogo un vastissimo numero di brani ispirati al folklore iberico. È questo il caso anche della Zingaresca che rappresenta certamente uno dei pezzi di bravura più importanti dell'intero repertorio violinistico. La pagina, ispirata al folklore zingano, si divide in due parti contrapposte: cantabile e malinconica la prima, brillantissima la seconda, entrambe innervate da scale e ritmi caratteristici.

Il Concerto in la maggiore di Tartini appartiene a un periodo già abbastanza maturo della produzione tartiniana. Nello stupendo tempo lento centrale (che inizia con una delle melodie più autenticamente usata dal compositore anche nella grande Sonata in la minore per violino solo) l'arte di Tartini raggiunge, uno dei vertici lirici ed espressivi più elevati.

Niccolò Paganini, violinista dalle straordinarie virtù tecniche legato da viva amicizia ad artisti quali Rossini e Berlioz, fu apprezzato certamente come solista ma anche come compositore: autore di un grande numero di opere (Concerti, Studi, Capricci, Sonate e Variazioni) dedicate quasi esclusivamente al suo strumento, testimonianza fedele del seducente stile strumentale del primo Ottocento.

con il patrocinio di:

La serie di Variazioni sulla preghiera “Dal tuo stellato soglio” del “Mosé” di Rossini hanno per tema una delle più belle melodie operistiche mai composte e si svolgono in una sequenza di acrobatiche evoluzioni strumentali.

Il talento del lublinese Henryk nel suonare il violino fu riconosciuto presto e nel 1843 fu accettato dal Conservatorio di Parigi dove furono fatte speciali eccezioni per ammetterlo, poiché non era francese e aveva solo nove anni.

Dopo aver terminato gli studi Henryk intraprese una vasta carriera concertistica. Fu anche membro della Beethoven Quartet Society di Londra. Variazioni su tema originale op. 15 è senz'altro uno tra i più brillanti pezzi di bravura delle pagine della letteratura musicale.

Info prenotazione e biglietti: [www.solistiveneti.it](http://www.solistiveneti.it)

<https://solistiveneti.it/eventi/premio-claudio-scimone/>

Segreteria: tel. 049 666128

*Ufficio Stampa Premio Internazionale Claudio Scimone  
Barbara Codogno 349 5319262*

con il patrocinio di:



1222-2022  
80  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



I Solisti Veneti

